

Bilancio Camelot, la Lega all'attacco

Pubblicato: Venerdì 17 Luglio 2009

Si riaccende lo scontro su 3SG, la **azienda sociosanitaria** partecipata dal Comune di Gallarate. Il consiglio comunale ha esaminato mercoledì i conti dell'azienda, vale a dire il bilancio consuntivo 2008 e il previsionale per il 2009: **note critiche da Sinistra per Gallarate e Lega Nord, un'apertura di credito da parte del Pd**, soprattutto rispetto alle ipotesi per il futuro prospettate dall'azienda guidata dal presidente Roberto Bosco e dal vicepresidente Franco Liccati, presenti in sala consiliare.

Il carroccio attacca sull'ipotesi del taglio delle rette, senza risparmiare le stoccate in particolare alla componente ex An del PdL. «La Lega – ha esordito Antonio Trecate – è sempre stata favorevole ad una diminuzione delle rette, ma a differenza dei nostri amici dei "fu an" aveva sottolineato la non capacità economica-finanziaria dell'azienda». Il carroccio chiede una razionalizzazione dei costi e sottolinea all'opposto la **crescita di alcune voci di uscita nel bilancio**: «Le prestazioni professionali e le consulenze messe a bilancio passano ad esempio da 45mila a 94mila Euro, i compensi degli amministratori da 114mila a 205mila». Sono alcune delle voci di bilancio per cui la Lega ha chiesto «specificata documentazione». Ma l'aspetto più sottolineato da Trecate è il **ripianamento di bilancio attuato dal Comune**, con un contributo di 252mila Euro. «Si è contribuito ad un risultato economico in positivo di bilancio di 164mila Euro, su cui abbiamo pagato le tasse alle casse di Roma».

Cinzia Colombo, della **Sinistra**, ha criticato il ritardo nella presentazione del bilancio (che non ha consentito di approfondire), ma anche le prospettive dell'azienda: «La scelta di andare verso una Fondazione non è positiva: sappiamo che in Lombardia porta vantaggi fiscali, ma il controllo, la funzione di garanzia del consiglio comunale sarebbe molto più ridotto». La Colombo è poi ritornata, come la Lega, sui **ritardi nella consegna della documentazione**.

Alle voci critiche la maggioranza ha risposto per bocca del (nuovo) capogruppo del PdL **Alessandro Petrone**, che ha sottolineato che «i verbali sono stati consegnati in tempo» e ha espresso «pieno apprezzamento per un'azienda che sta crescendo. **Andiamo avanti spediti verso il nuovo strumento di gestione**».

Il Pd, infine, mantiene **una posizione di apertura**: «Quello indicato dall'azienda – ha spiegato Antonio Pepe – è un progetto che apprezziamo», a fronte di passi avanti dei vari servizi, da quelli per i minori a quelli di domiciliarità. Sulle prospettive future, poi, il Pd chiede di avere informazioni più precise sul progetto di trasformazione in **Fondazione**, un'idea a cui i democratici guardano comunque con interesse. «**Un voto di astensione è un voto responsabile**, che nasce dalla condivisione di un progetto, ma è critico sul contesto».

I bilanci sono stati approvati con i voti favorevoli della maggioranza (17), quelli contrari della Sinistra e della Lega (4) e con l'astensione dei tre consiglieri del Pd.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it